

Allegato "C" alla delib. n. 19 del 3/3/14

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL RICONOSCIMENTO E LA GESTIONE DELL'ENOTECA REGIONALE
LOMBARDA ALL'INTERNO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE "CASCINA
CASSINO PO" IN COMUNE DI BRONI**

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ nella sede del
Comune di Broni

TRA

Provincia di Pavia con sede a Pavia in Piazza Italia 2, rappresentata dal Sig. Bosone
Daniele, in qualità di Presidente pro-tempore,

Comune di Broni con sede a Broni in Piazza Garibaldi 12, rappresentato dal Sig. Paroni
Luigi, in qualità di Sindaco pro-tempore,

Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese con sede a Broni in Piazza Vittorio Veneto 24,
rappresentato dal Sig. Massone Paolo, in qualità di Presidente,

Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese con sede a Varzi in Via Giuseppe Mazzini
16, rappresentata dal Sig. Remuzzi Giorgio, in qualità di Presidente,

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia con sede a Pavia in via
Mentana 27, rappresentata dal Dr. Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, in qualità di
Presidente,

Distretto del Vino di Qualità dell'Oltrepò Pavese

Strada del Vino e dei Sapori dell'Oltrepò Pavese

VISTA la legge regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 "Testo Unico delle leggi
regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", modificata con la
legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2011, che prevede in particolare, all'art. 12 bis,
l'istituzione di una rete di enoteche regionali con finalità di promozione della conoscenza e
valorizzazione delle produzioni enologiche e agroalimentari di qualità e fissa i requisiti
minimi che le enoteche regionali devono possedere ai fini del loro riconoscimento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3633 del 13 giugno 2012 che,
riconoscendo il ruolo che le enoteche regionali possono ricoprire nell'ambito della
promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari e dei suoi operatori,
dell'informazione ed educazione dei consumatori e per lo sviluppo e tutela del territorio
rurale, ha approvato le modalità di riconoscimento delle enoteche regionali e di raccordo
con altre iniziative sul territorio;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasinetti)



VISTO l'allegato A) della deliberazione di giunta regionale n. 3633 del 13 giugno 2012 "procedura per la presentazione delle domande di riconoscimento delle enoteche regionali";

VISTO il D.D.U.O. n. 5863 del 03/07/2012 con la quale la Dirigente della Struttura attrattività e promozione delle produzioni con la quale si approvava la procedura per la presentazione delle domande di riconoscimento delle enoteche regionali, di cui all'allegato A) della delibera di giunta regionale n. 3633 del 13 giugno 2012;

DATO ATTO che la Regione Lombardia in data 05/12/2012 ha pubblicato l'avviso esplorativo per la ricerca di manifestazioni di interesse per l'affidamento in concessione dell'immobile sito in Comune di Broni per la gestione di servizi di promozione e valorizzazione delle produzioni enogastronomiche e agroalimentari di qualità;

DATO ATTO che il Comune di Broni con lettera del 17.01.2013 prot. 0914 ha presentato la manifestazione di interesse per la concessione dell'immobile di cui all'avviso regionale del 05/12/2012 ai fini della gestione di servizi di promozione e valorizzazione delle produzioni enogastronomiche e agroalimentari di qualità presso l'immobile sito in Comune di Broni;

DATO ATTO che il Comune di Broni, in occasione della presentazione della suddetta manifestazione di interesse ha promosso la sottoscrizione del protocollo di intesa datato 16 gennaio 2013 per una azione in forma coordinata e condivisa del partenariato idoneo ai sensi dell'articolo 12 bis della legge regionale 31/2008, con i seguenti soggetti:

- Provincia di Pavia
- Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese
- Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese (ex GAL)

DATO ATTO che il Comune di Broni con lettera del 17.01.2013 prot. 0914 ha richiesto la concessione per 30 anni della porzione di proprietà della Regione Lombardia da adibire ad Enoteca regionale Lombarda;

DATO ATTO che il Comune di Broni, con lettera del _____ prot. ____ ha ribadito la richiesta di concessione dell'immobile in questione da adibire ad enoteca regionale, in qualità di capofila del Partenariato pubblico che eserciterà funzioni di indirizzo e di controllo sull'attività della medesima, mentre la gestione della stessa verrebbe affidata a privati;

CONSIDERATO il ruolo che le enoteche regionali possono ricoprire nell'ambito della promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari e dei suoi operatori, dell'informazione ed educazione dei consumatori e per lo sviluppo e tutela del territorio rurale;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasinetti)

ATTESO che ai fini del riconoscimento, le enoteche regionali devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere costituite per atto pubblico;
- b) prevedere nel proprio statuto lo svolgimento delle seguenti attività:
 1. Promozione della conoscenza dei vini e degli altri prodotti lombardi, anche attraverso iniziative di degustazione guidata, manifestazioni a carattere enogastronomico, incontri e conferenze, organizzazione di visite sul territorio;
 2. informazione sulle caratteristiche dei vini e degli altri prodotti, anche attraverso la produzione e la distribuzione di supporti a carattere informativo;
 3. esposizione permanentemente nella propria sede, o in eventuali sedi distaccate, in Italia e all'estero, i prodotti, purché di alta qualificazione;
 4. creazione di sinergie nella presentazione dell'immagine tra i vini e i prodotti agroalimentari tipici della Regione;
 5. realizzazione di iniziative per la conservazione e la documentazione di elementi di cultura rurale e delle attività agricole ed enologiche del passato anche dando vita ad azioni per il recupero, la valorizzazione delle tradizioni e la ricostruzione delle identità economiche e culturali dei territori del vino e degli altri prodotti agroalimentari del territorio regionale;
 6. promozione di iniziative volte a ottenere un miglioramento qualitativo dei vini prodotti nella regione.
- c) disporre di spazi adeguati per l'esposizione dei prodotti, l'accoglienza al pubblico, la degustazione e la vendita;
- d) prevedere la partecipazione nel proprio statuto di almeno due delle seguenti categorie di soggetti: enti pubblici, consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine, produttori vitivinicoli singoli o associati;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e durata

Il presente protocollo di intesa disciplina una azione in forma coordinata e condivisa che individui il Comune di Broni soggetto capofila del partenariato idoneo, ai sensi dell'articolo 12 bis della legge regionale 31/2008, alla presentazione della domanda di riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia.

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo individuano il Comune di Broni quale ente preposto alla presentazione della domanda di riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia.

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo individuano il Comune di Broni quale ente preposto alla stipula della convenzione per la concessione della porzione di proprietà della Regione Lombardia del complesso immobiliare denominato "Cascina Cassino Po" in comune di Broni.

Il Comune di Broni sentiti gli enti sottoscrittori del presente protocollo ha facoltà di individuare un unico-gestore del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po", quindi sia

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasinetti)



della porzione da adibire ad enoteca regionale lombarda che della rimanente porzione non adibita a enoteca regionale lombarda.

Il Comune di Broni si impegna a condividere preventivamente le decisioni con gli enti sottoscrittori del presente protocollo.

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a rispettare le norme previste dall'allegato A) della deliberazione di giunta regionale n. 3633 del 13 giugno 2012 "procedura per la presentazione delle domande di riconoscimento delle enoteche regionali";

Il presente protocollo di intesa ha durata fino al 31/12/2032.

Art. 2

Finalità

Il presente protocollo di intesa è finalizzato, a seguito della partecipazione all'avviso esplorativo per la ricerca di manifestazioni di interesse pubblicato dalla Regione Lombardia per la concessione dell'immobile sito in Comune di Broni, al riconoscimento dell'Enoteca Regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, nonché a favorire il sistema rurale, agroalimentare e silvo-pastorale lombardo, perseguendo gli obiettivi di valorizzazione della competitività del sistema agricolo, agroalimentare e silvo-pastorale lombardo.

Il presente protocollo di intesa è finalizzato a seguito del riconoscimento dell'Enoteca Regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, alla promozione, alla conoscenza e alla valorizzazione delle produzioni enologiche di qualità, con particolare riguardo ai vini a denominazione di origine (DO) e a indicazione geografica (IG) anche derivanti dalla lavorazione dell'uva e dei vini, nonché degli altri prodotti agroalimentari a indicazione di origine e di qualità, nell'ambito della promozione del territorio rurale lombardo.

Art. 3

Impegni degli enti sottoscrittori

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a collaborare alla presentazione della domanda di riconoscimento ed a collaborare al fine di individuare il gestore dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia.

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano ad utilizzare il complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni per le finalità formative, informative, espositive, promozionali e di marketing territoriale, e di valorizzazione e promozione del territorio.

In caso di utilizzo della struttura da parte degli enti sottoscrittori del presente protocollo gli stessi provvederanno al rimborso dei costi sostenuti dall'Enoteca. Gli enti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a raggrupparsi con la composizione minima di almeno due delle tre categorie (enti pubblici, consorzi di tutela vini, produttori vitivinicoli singoli o associati) elencate nell'allegato A), paragrafo 1, primo periodo, del decreto regionale n. 5863 del 3.7.2012, entro 60 giorni successivi al riconoscimento l'enoteca regionale, indicando come soggetto capofila il Comune di Broni, ai sensi del punto secondo, lett. a, paragrafo terzo, dell'allegato A del medesimo decreto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pozzetti)

Art. 4 **Attività**

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo a seguito del riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 bis della l.r. 31/2008, si impegnano a svolgere nell'enoteca regionale lombarda le seguenti attività:

- Promozione della conoscenza dei vini e dei prodotti agroalimentari di qualità, anche attraverso:
 - degustazione guidata, presentazioni di prodotto, laboratori del gusto, gala dinner;
 - manifestazioni, fiere ed eventi di interesse per il settore enogastronomico e i suoi operatori, anche di rilevanza internazionale;
 - visite sul territorio da svolgersi anche presso le aziende, educational e press tour rivolte agli operatori e giornalisti italiani e stranieri;
 - azioni di comunicazione, pubbliche relazioni e media relations;
- Informazione sulle caratteristiche dei prodotti, anche attraverso:
 - produzione e distribuzione di supporti a carattere informativo, opuscoli, pieghevoli o altro materiale, anche multimediale e con l'uso di tecnologie ICT;
 - iniziative a carattere informativo e formativo (corsi, workshop e convegni), attività didattiche per adulti e bambini, azioni di educazione alimentare e di sensibilizzazione al consumo consapevole;
- Esposizione permanente dei prodotti, nella propria sede o in eventuali sedi distaccate, in Italia e all'estero, dando idonea visibilità ~~representatività~~ delle produzioni regionali;
- Attività di promozione e valorizzazione sinergiche tra i vini e i prodotti agroalimentari tipici della regione al fine di incrementare l'efficacia delle iniziative, potenziando l'immagine delle produzioni del territorio;
- Conservazione e documentazione della cultura rurale e delle attività agricole ed enologiche del passato, anche attraverso convegni, mostre d'arte ed esposizione di elementi della cultura contadina;
- Realizzazione di incontri e convegni divulgativi, anche in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari;
- produzione e divulgazione di materiale informativo attinente alle attività svolte;

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo a seguito del riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 bis della l.r. 31/2008, strumentalmente e funzionalmente al raggiungimento degli scopi di promozione e valorizzazione delle produzioni enologiche e agroalimentari di qualità della Lombardia, potranno far svolgere le attività di somministrazione e vendita dei prodotti selezionati ed esposti, anche nell'ambito di manifestazioni ed eventi da loro organizzati ai fini promozionali in Italia e all'estero.

Art. 5 **Informazione**

IL SEGRETARIO GENERALE

(FedERICA FABRIZZI)

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo a seguito del riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, si impegnano a garantire l'accesso all'informazione, diffondendo con tempestività la documentazione attinente alle iniziative riguardanti le attività.

Art. 6

Tempi e modalità di attuazione

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo a seguito del riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, si impegnano reciprocamente a rispettare i tempi e le modalità di attuazione di propria competenza.

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo a seguito del riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, si impegnano all'approvazione con atto formale dell'organo competente e all'attuazione delle azioni di propria competenza.

Art. 7

Recesso

Gli enti sottoscrittori del presente protocollo a seguito del riconoscimento dell'enoteca regionale lombarda all'interno del complesso immobiliare "Cascina Cassino Po" in comune di Broni nella porzione di proprietà della Regione Lombardia, si impegnano a non recedere prima della scadenza, fatto salvo sopravvenute modifiche legislative, lo scioglimento dell'ente sottoscrittore, o espressa e motivata volontà del sottoscrittore.

In tal caso il recesso ha effetto decorsi trenta giorni dalla comunicazione a tutti gli altri enti sottoscrittori del presente protocollo in forma di lettera raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio eletto, fermo restando le obbligazioni già assunte alla data del recesso che restano vincolanti, irrevocabili e mantengono la loro efficacia fino al completo assolvimento delle stesse.

Art. 8

Adesioni

Al fine di ampliare la base partecipativa e garantire la massima rappresentatività sul territorio, possono aderire al presente protocollo anche altri soggetti, pubblici o privati, operanti nella promozione e valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche, mediante manifestazione d'interesse indirizzata a tutti gli enti sottoscrittori del presente protocollo.

In ogni caso l'adesione ha effetto decorsi trenta giorni dalla decisione di tutti gli enti sottoscrittori del presente protocollo, fermo restando che le obbligazioni decorrono dalla data dell'adesione.

Art. 9

Vigilanza e controversie

La vigilanza sull'attuazione del presente protocollo di intesa e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio formato dal presidente pro-tempore della Provincia di Pavia, dal presidente pro-tempore della Camera di Commercio di Pavia e dal Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

(Federica Pizzetti)

pro-tempore del Comune di Broni, presieduto a rotazione continuativa da uno dei medesimi per un anno e così fino alla scadenza.

Le eventuali controversie fra gli enti sottoscrittori del presente protocollo in ordine all'interpretazione, applicazione ed attuazione del presente protocollo, sono in prima istanza definite facendosi parti diligenti per addivenire ad un accordo bonario entro trenta giorni dal sorgere della controversia.

Tutte le controversie derivanti dal presente Protocollo o in relazione allo stesso saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, da arbitro unico, nominato in conformità a tale Regolamento.

Art. 10

Norma finale

Il presente Protocollo d'intesa sostituisce il precedente Protocollo sottoscritto da Comune di Broni, Provincia di Pavia, Consorzio Tutela Vini dell'Oltrepò Pavese, Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese in data 16 gennaio 2013.

Letto confermato e sottoscritto.

Provincia di Pavia

Comune di Broni

Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese

Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese

Distretto del Vino di Qualità dell'Oltrepò Pavese

Strada del Vino e dei Sapori dell'Oltrepò Pavese

Camera di Commercio di Pavia

IL SEGRETARIO GENERALE
(Federica Pasig)

